

## EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo - Via Quintino Sella n.46), **BASTA POCO** (Caraglio - Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero - Via Roma n. 27), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves - Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio - Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)

Numero 113. Gennaio 2023

### LA CAMPAGNA

**PAKISTAN: ACCORDO SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DEL TESSILE.** Esso si ispira a quello del Bangladesh, firmato dopo il crollo del Rana Plaza nel 2013, in cui morirono 1.134 persone, che ha di fatto trasformato l'industria tessile del Paese, mettendo finalmente in sicurezza, con interventi di ristrutturazione, oltre 1.600 fabbriche e 2,5 milioni di operai. Secondo la Campagna Abiti Puliti, che fa parte della rete internazionale Clean Clothes Campaign, "l'estensione dell'accordo internazionale vincolante sulla salute e la sicurezza dei lavoratori salverà migliaia di vite nelle fabbriche tessili pachistane". Più di 250 operai sono morti nell'incendio della fabbrica Ali Enterprises di Karachi nel 2012. Tre settimane prima il luogo di lavoro aveva superato l'ispezione dell'azienda di certificazione italiana Rina. Come in Bangladesh, anche in Pakistan i sistemi di audit volontari non sono serviti a niente: gli infortuni e i decessi nelle fabbriche continuano. Negli ultimi 20 mesi se ne sono verificati oltre 35. Il settore impiega circa il 45% della forza lavoro totale del Paese. Nasir Mansoor, Segretario Generale della Federazione Nazionale dei Sindacati del Pakistan, ha dichiarato: "Se un numero sufficiente di marchi firmerà, i lavoratori non dovranno temere per la propria vita quando si recano al lavoro e sapranno a chi rivolgersi quando la loro fabbrica non è sicura. La forza dell'Accordo sta nel fatto che i sindacati hanno lo stesso potere delle aziende nel processo decisionale".

### NOTIZIE

**I DRONI FRONTEX AIUTANO I LIBICI A FERMARE I MIGRANTI.** Human Rights Watch stima che siano 32.400 le persone catturate in mare e riportate nel paese nordafricano. L'organizzazione, in collaborazione con Border Frontier, ha analizzato i tracciati di sei droni usati da Frontex, l'agenzia per il controllo e gestione delle frontiere esterne dell'Unione europea. I risultati pubblicati nello studio "Airborne Complicity" mostrano come almeno un terzo delle intercettazioni siano state realizzate grazie alle informazioni raccolte da questi velivoli, che decollano dagli aeroporti di Italia e Malta. Frontex enfatizza il fatto che i droni e gli avvistamenti aerei possono salvare vite. Il rapporto dimostra che i mezzi dell'agenzia europea comunicano soltanto con i libici, senza fare riferimento, come prevedono le convenzioni internazionali, né agli altri centri di coordinamento del soccorso dei paesi costieri (Italia, Malta e Tunisia), né alle navi vicine alle barche di migranti in difficoltà. Dal 2014 sono almeno 25.313 le persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo. Frontex ha rifiutato di rispondere alla maggior parte delle richieste di numeri, documenti e spiegazioni. Quel poco che ha fornito è pieno di omissis. (Il Manifesto)

**GLI USA INVIERANNO IN EUROPA (ANCHE IN ITALIA) UNA NUOVA ARMA ATOMICA.** Si tratta della testata nucleare B61-12, una versione avanzata di quella attualmente dislocata nel continente. che può essere trasportata da tutti i bombardieri con capacità nucleare in dotazione ai Paesi Nato. L'arma dispone di una capacità di penetrazione che aumenta drasticamente la capacità contro obiettivi sotterranei fino a una potenza distruttiva pari a una detonazione superficiale di 1.250 chilotoni, cioè 83 volte la bomba che ha cancellato Hiroshima. La bomba è equipaggiata con un nuovo sistema di "coda guidata" che secondo le analisi della Federation of American Scientists (Fas) aumenterebbe drasticamente la sua manovrabilità e precisione. (Altreconomia)

**LOS ANGELES RINUNCIA AL PETROLIO.** La città è letteralmente costruita sull'oro nero. Ci sono 5.229 pozzi sparsi per ventisei campi petroliferi. Il 2 dicembre il consiglio comunale della città ha approvato, con voto unanime, un provvedimento storico: non sarà più trivellato niente sul suolo urbano e tutto quello che esiste sarà smantellato. I dodici consiglieri hanno resistito alle pressioni della lobby fortissima dei petrolieri. I proprietari dei pozzi attuali avranno vent'anni per completare le operazioni di chiusura e di ripristino ambientale. Dovranno ancheappare e completare la bonifica completa del sito entro tre o cinque anni dalla chiusura dei siti di produzione. La città sta conducendo studi per determinare quando le compagnie

petrolifere di Los Angeles saranno in grado di recuperare i loro investimenti di capitale nelle attività di perforazione. Alle società che dovessero rientrare delle somme impegnate prima di questo tempo, verrà richiesto di interrompere la produzione senza aspettare la scadenza dei vent'anni. Più di mezzo milione di persone a Los Angeles vive entro un quarto di miglio da pozzi attivi che rilasciano inquinanti atmosferici nocivi come benzene, idrogeno solforato, particolato e formaldeide. Le ricerche dimostrano come le persone che vivono più vicino alla perforazione siano a maggior rischio di nascite pretermine, asma, malattia respiratoria e cancro. (Comune.info)

**NIGERIA: SHELL PAGHERÀ 15 MILIONI DI RISARCIMENTO.** Nel 2008 quattro contadini e pescatori del Delta del Niger, denunciarono la Shell con il supporto dell'ong olandese Friends of the Earth, per la distruzione della zona di sussistenza di intere comunità, causata dalla fuoriuscita di greggio dagli oleodotti. Nel gennaio 2021, la Corte d'Appello dell'Aja ha ritenuto la multinazionale, che in Olanda ha la sede, responsabile per le conseguenze subite dalle comunità agricole, facendo scattare la condanna al risarcimento. Quanto rimaneva da definire era la somma del risarcimento, che è stata decisa tramite negoziazione tra Amici della Terra e la Shell: la filiale nigeriana della società verserà 15 milioni di euro. È la prima volta che una multinazionale del petrolio paga un indennizzo per danni ambientali in un contesto del genere. La sentenza ha anche obbligato l'azienda a mettere in piedi un sistema di sorveglianza dei suoi oleodotti per evitare il ripetersi dello stesso problema. Se è vero che in Nigeria, gli attacchi a oleodotti e gasdotti sono sempre più frequenti e le compagnie come Shell e l'italiana Eni attribuiscono ai furti e ai sabotaggi la stragrande maggioranza degli sversamenti, secondo Antonio Tricarico di ReCommon le cause sono da ricercarsi, in realtà, soprattutto nella "cattiva manutenzione degli impianti. C'è grande incuria delle opere infrastrutturali e l'inquinamento del territorio da parte dei giganti petroliferi è confermato anche dal rapporto Unep delle Nazioni Unite". Sempre secondo Tricarico "il delta del Niger era un paradiso e oggi è una delle aree più inquinate del mondo". (Nigrizia)

## IL PRODOTTO EQUO

### **RISO**

Siamo in Indonesia. Sunria Project nasce come attività a sostegno di famiglie contadine, in lotta contro il potere degli intermediari ed impegnate nella difesa dell'ambiente dal degrado e dall'impoverimento della biodiversità legato allo sfruttamento intensivo del suolo. Al progetto aderiscono anche alcune comunità di pescatori. Attualmente sono 3.300 le famiglie coinvolte, sparse in 9 distretti della "Terra dalle diecimila colline", situata nella parte sudoccidentale dell'isola di Java. In seguito ad anni di lavoro dedicati alla formazione professionale, al miglioramento delle tecniche di coltivazione e del reddito tramite l'agricoltura biologica e la vendita attraverso il canale del Fair Trade, i produttori di Sunria hanno visto migliorare le loro condizioni di lavoro e vita. Quattro le possibilità di acquisto nelle confezioni curate da LiberoMondo: il Riso Javarose, rosso, dal caratteristico sapore aromatico, il riso Maharaja, riso del re, anticamente destinato alla mensa dei reali giavanesi, di colore nero con riflessi violacei e la miscela di risi integrali Rainforest rice, coltivato al margine della foresta pluviale. Il Volcano Rice mi ha incuriosita, perché coltivato su terreno vulcanico. Dal sapore intenso e fragrante, è ricco di minerali essenziali quali magnesio, zinco e manganese.

## IL LIBRO

**DALL'AVIDITÀ ALLA CURA. La rivoluzione necessaria per un'economia sostenibile. VANDANA SHIVA. Ed Emi.** Avidità, falsa economia, capitalismo apparentemente compassionevole, multinazionali che fanno profitti su ogni aspetto dell'esistenza umana e animale, manifestando disprezzo per l'ambiente e la Terra. Non si possono affrontare le diverse emergenze (climatica, sanitaria, economica, sociale e democratica) che sconvolgono il pianeta senza andare al cuore del concetto stesso di crisi. Non si può generare una vera economia di pace se, prima, non abbandoniamo un immaginario economico radicato nella guerra. "Dobbiamo liberare le nostre pratiche", spiega Vandana Shiva, "stabilendo una nuova alleanza ecologica tra le generazioni". Per costruire un futuro orientato al bene di tutti. **IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ**

## DICE IL SAGGIO.

Il patto fiscale è il cuore del patto sociale. Le tasse sono anche una forma di condivisione della ricchezza, così che essa diventa beni comuni, beni pubblici: scuola, sanità, diritti, cura, scienza, cultura, patrimonio. Le tasse devono essere giuste, eque, fissate in base alla capacità contributiva di ciascuno, come recita la Costituzione. (Papa Francesco nella replica all'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi)